



RASSEGNA STAMPA 11 luglio 2019

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

l'Attacco



La Cartiera di Foggia

Difesa dei dati sensibili alla Cartiera

Undici milioni di investimenti nello stabilimento di via del Mare, appalto alla Leonardo

● Leonardo, attraverso la controllata Vitrociset, si è aggiudicata la gara indetta dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la fornitura e messa in servizio di una soluzione Green Data Center per un valore di circa 11 milioni di euro. Il contratto conferma le capacità del Gruppo nello sviluppo di soluzioni innovative per la sicurezza di infrastrutture critiche. Il nuovo impianto ospiterà le apparecchiature necessarie per garantire la continuità operativa inclusiva del Disaster Recovery dei servizi IT erogati dal Poligrafico dello Stato. Il Green Data Center sarà la prima realizzazione per dimensioni del suo genere in Italia, occuperà un'area di circa 2000 metri quadrati

presso lo stabilimento del Poligrafico di Foggia e avrà caratteristiche tali per ottenere la certificazione internazionale TIER IV dell'Uptime Institute. La soluzione di Green Data Center di Vitrociset è stata concepita per garantire che l'infrastruttura sia solida, modulare e scalabile, in grado di gestire e supportare le future esigenze IT del Poligrafico, legate all'aumento dei dati gestiti, alla presenza sempre più spinta dei server blade x86 ad alta densità e ai dispositivi di storage che determinano consumi energetici sempre più elevati. Vitrociset utilizzerà sistemi "green" di ultima generazione come ad esempio i sistemi aria-aria per il raffreddamento della

Data Hall e l'utilizzo di UPS rotanti, tali da migliorare l'efficienza energetica. L'infrastruttura sarà all'interno di una struttura prefabbricata, disposta ad L su due piani, per ospitare la control room, la crisis room, gli uffici tecnici, la break area, il magazzino e l'area di stage. Vitrociset, un'azienda del gruppo Leonardo, fornisce supporto, training e soluzioni logistiche ai settori della Difesa, dello Spazio e dei Trasporti, attraverso l'integrazione di tecnologie allo stato dell'arte nell'ICT, nella progettazione di sistemi e nella simulazione. Vitrociset riveste un ruolo chiave nei sistemi "Smart Logistics" in questi settori grazie alla grande esperienza in tecnologie e sistemi avanzati.

IL PRESIDENTE DI **CONFINDUSTRIA**

Boccia: noi timidi sulla proposta, le tasse devono pagarle tutti

«Lavoro e crescita le priorità per la prossima manovra, ridurre i conflitti con la Ue»

Nicoletta Picchio

Lavoro e crescita come priorità, puntando ad una manovra economica in autunno con effetti sull'economia reale, evitando una seconda potenziale procedura di infrazione Ue. **Vincenzo Boccia**, parlando all'assemblea di **Confindustria** Alto Milanese, ha indicato i temi più importanti da affrontare in vista della prossima legge di bilancio. Il taglio delle tasse sul lavoro è ciò che sollecita il presidente di **Confindustria**. Invece sulla proposta di una pace fiscale bis «siamo molto timidi - ha commentato Boccia - noi pensiamo che le tasse le debbano pagare tutti. Una cosa è la rateizzazione, anche comoda, per imprese e famiglie in evidenti difficoltà oggettive. Altra cosa è la pace fiscale».

Le mosse più urgenti sono «elevare i salari, agendo su contributi e tasse, perché con più soldi in busta si aumentano i consumi; mettere in campo un grande piano inclusione giovani; detassare e decontribuire completamente i premi aziendali; lanciare un piano per le infrastrutture senza ricorrere al deficit».

Le infrastrutture per il presidente di **Confindustria** non sono una questione che «interessa il partito del cemento. Sono parte di un'idea di società, collegano periferie al centro, i territori e includono persone». In questo modo, ha continuato, «si realizza una

politica anticiclica e si rifiuta l'idea di un'Italia periferia d'Europa».

Bisogna agire anche in Europa, «non con lo sfioramento dei parametri» ma chiedendo «gli eurobond per realizzare un grande piano infrastrutturale». Inoltre, sempre a livello europeo, «se l'Italia vuole giocare una partita da protagonista deve puntare su un commissario di primo livello e su quali dirigenti vuole mandare nella Ue». Nei confronti dell'Unione europea, quando l'Italia ha rischiato la procedura di infrazione, «c'è stato un problema di linguaggio», mentre nei fatti il comportamento è stato diverso dalle parole: «Invece di battere i pugni a Bruxelles abbiamo fatto una manovra da 7,5 miliardi di euro. Come riduciamo il livello di conflitto tra istituzioni italiane ed europee e l'ansia dei mercati, cala lo spread con effetti positivi per le famiglie, le imprese e il debito pubblico».

Dalla Ue sono arrivate le previsioni di crescita per il nostro paese, +0,1% nel 2019 e +0,7% nel 2020. «A condizioni date sono queste, dobbiamo reagire, dobbiamo ricominciare a parlare di lavoro e crescita, la politica deve avere una visione di medio termine, ponendosi fini alti, all'altezza di questo paese». Ed anche i dati sulla produzione industriale, ha continuato Boccia, «confermano la necessità di una reazione nel paese, che ha potenzialità incredibili. La manovra d'autunno non deve vedere solo promesse e risorse prescindendo dall'economia reale, ma deve porsi grandi fini. Se faremo una manovra in deficit ciò creerà una distonia con l'Europa e diventa un problema per il paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA